

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gior-
nale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale. — Le
lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero Cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

Elezioni Amministrative

Nel dare il risultato delle elezioni comunali che ebbero luogo domenica, non possiamo non essere lieti che gli elettori abbiano riconfermato il mandato ai Consiglieri sorteggiati. Ci apponevamo al vero dicendo che l'opinione generale era quella della riconferma, e che la lealtà ben nota dei nostri concittadini, non avrebbe permesso la riuscita di candidature non messe innanzi alla luce del sole. I fatti ci hanno dato ragione, ed è giusto il compiacersene, ed augurare che i Consiglieri riconfermati in carica, sappiano rispondere degnamente alla fiducia che per una seconda volta riposero in loro gli elettori. Ciò premesso, ecco il risultato delle elezioni:

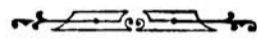
Dottore **Ezechia Ottolenghi** voti 240
Gen. **Chiabrera Conte Emanuele** » 238
Borreani Giovanni » 212
Zanoletti Tommaso » 207
Bistolli-Carozzi Avv. Gustavo » 201
Gondolo Francesco » 182

Nelle elezioni provinciali la vittoria arrise all'on. Saracco ed al Marchese Scati. Per l'on. Saracco, la rielezione fu una solenne dimostrazione di quella stima e di quell'affetto ond'egli è fatto segno nella città e nel circondario. A lui, non ne dubitiamo, la votazione riuscirà gradita, come segno dei sentimenti che si nutrono per lui. Quanto al Marchese Scati, noi che ne abbiamo modestamente propugnata la candidatura, perchè persuasi che egli sarà un ottimo acquisto pel Consiglio Provinciale, siamo ben lieti della sua elezione, e non dubitiamo che egli saprà dar buona prova di sè, lavorando a pro degli interessi del nostro circondario.

Abbiamo già dato i risultati parziali delle votazioni avvenute nei vari comuni dei due mandamenti: ora li completiamo notando ancora le votazioni ottenute dai candidati nei comuni di Castelrocchero, Bistagno ed Acqui, ed il risultato finale.

	Saracco	Scati	Toselli
Castelrocchero	voti 84	14	89
Bistagno	» 224	159	51
Acqui	» 299	161	115
Totale già pubblicati	» 861	571	440
Totale	1468	905	695.

Riuscirono quindi eletti:

Saracco con voti 1468**Scati** » » 905.

Dall'egregio sig. Marchese Vittorio Scati, recentemente eletto a consigliere provinciale, riceviamo il seguente ringraziamento che ci facciamo premura di pubblicare, ringraziandolo nello stesso tempo delle cortesi parole al nostro indirizzo.

Melazzo, 3 Agosto 1887.

EGREGIO SIG. DIRETTORE,

La votazione dei Mandamenti di Acqui e di Bistagno che mi ha nominato a far parte del Consiglio Provinciale fu per me tale spontaneo attestato di stima, che ne vado a buon diritto orgoglioso, e ne serberò imperitura riconoscenza ai miei concittadini.

Debbo poi in singolar modo ringraziare la *Gazzetta d'Acqui* per l'appoggio volenteroso e leale dato alla mia candidatura, per le parole cotanto lusinghiere e benevoli scritte a mio riguardo.

Ho speranza che nei Consigli della Provincia non mi mancherà l'occasione di patrocinare gli interessi del nostro Circondario, e confido di riuscirvi per modo da non far ricredere gli elettori sulla fiducia che vollero in me riporre.

Accolga signor Direttore coi miei ringraziamenti l'attestato della mia perfetta stima e considerazione.

Di Lei Obl.

VITTORIO SCATI.

LE PICCOLE CRUELTA'

Quando ci avviene di correre col pensiero ai tempi barbari in cui, di fronte ad un ostentato sentimento religioso, si commettevano crudeltà d'ogni maniera, sentiamo un intimo bisogno di benedire il nome di quei pochi animi eletti, che si affaticarono a distenebrare le menti coi raggi della carità onde distoglierle da quelle pratiche disumane.

Non è però da credersi che, oggi, se non abbiamo più lo spirito inventivo dei padri inquisitori, ogni tortura sia ita in bando. Se non si pratica più quelle del cavalletto e delle tanaglie arroventate, ve ne sono altre, di morali in ispecie, che non

temono il raffronto con quelle atrocità e che possono benissimo avvalorare la affermazione di coloro, ai cui occhi l'uomo è pur sempre il più efferato animale della creazione.

Non è certamente questo il luogo opportuno di svolgere il tema delle umane crudeltà, epperò ci contenteremo di accennare ad alcune delle minori, alle quali, per così dire, l'uomo ha fatto il callo, per cui innanzi ad esse, rimane appieno indifferente.

Incominciando dal pauroso egoismo col quale oggi il decantato re delle create cose, danna a morte crudele ed affannosa gli amici suoi più fidi, additeranno alla riprovazione di tutte le anime sensitive il contegno ignobile di quei padroni facoltosi, che non si vergognarono di abbandonare al laccio ed alla morfina il coraggioso custode de' loro averi, il compagno animoso delle loro campestri escursioni, faremo poi notare quanto rozza-mente barbaro sia il modo di portare costantemente penzoloni, per quindi lasciare dolorosamente legati per ore ed ore i poveri volatili destinati al mercato? Andate un po' ad accennare a così brutto vizio e vi si riderà in viso quasi aveste proferto una bestemmia. Eppure nel Piemonte vi sono città dove un tale uso è da lungo tempo cessato, e le miserande vittime, destinate a pascere l'umana ingordigia, sono assai più umanamente trattate.

E tutto codesto canagliume dall'aspetto umano, che a forza di frustate o di percosse vuole costringere certe povere bestie da tiro e da soma ad oltrepassare i limiti delle proprie forze, non meriterebbe proprio una buona applicazione di quelle nerbate di cui è prodigo verso gli altri, onde insegnargli la carità verso il prossimo?

Ed i consiglieri provinciali di certe provincie i quali permettono, anzi, a compiacere certi amici fannulloni, indicano l'apertura della caccia al 1. d'agosto, laddove il clima permette la nidificazione sino al settembre, non meriterebbero anch'essi un qualche castigo, fosse almeno quello di vedere il proprio nome raccomandato alla scelta degli elettori intelligenti, di cui la specie va disgraziatamente perdendosi?

Se dalle fisiche passiamo alle morali, troveremo un campo ancor più

vasto; vedremo autorità neghittose, che per nascondere la pochezza dell'opera loro creano imbarazzi, suscitano difficoltà, dove tutto è piano e limpido come un bel sole di maggio; altre che, animate da zelo fanatico, troverebbero in colpa l'agnello pasquale, oppure, scordando che sono pagate per far regnare il giusto e l'onesto, mostrano la più miseranda delle partigianerie per chiunque lustri loro il groppone o faccia le lustrate di tenerle in conto di luminari?

Ralleghiamoci adunque, noi amanti del progresso vero, che un nostro amico stia di questi giorni pubblicando un'opera, in cui tutte codeste magagne dei greppioni sono toccate con mano maestra.

Dalla Camera di Commercio di Alessandria riceviamo:

Camera di Commercio e d'Arti
della Provincia di Alessandria

La Camera

Visti il R. Decreto 14 luglio 1887, N. 4702 (Serie 3) ed il Regolamento per l'esecuzione della detta Legge riguardanti modificazioni alle Leggi sulle tasse di registro e bollo:

Nell'interesse generale dei Commerciali e degli Industriali del proprio Distretto;

Rende noto:

1. Che l'articolo 14 della succitata legge, la quale andrà in vigore col giorno 31 corrente Luglio, aumenta da centesimi 5 a 10 la tassa di bollo, che si deve pagare per cadun foglio dei libri prescritti dall'art. 140 del vigente Codice di Commercio, avvertendo però che riguardo ai libri, che sono attualmente in corso di scritturazione, il bollo sarà applicato soltanto ai fogli rimasti in bianco;

2. Che la carta filogramata bollata già venduta ed i moduli a stampa od in litografia per cambiali stati bollati con marca, e non ancora usati al giorno 31 corrente luglio non potranno essere adoperati se non dopo essere stati presentati all'ufficio del registro e bollo per l'applicazione della marca da bollo per la quietanza (art. 2 del regolamento);

3. Che si deve pagare duplice tassa per le cambiali e per gli effetti di commercio che hanno una sca-